

TOTOCALCIO

X	CESENA-TORINO	2-2
X	GENOA-BOLOGNA	0-0
1	JUVENTUS-INTER	4-2
X	LAZIO-BARI	1-1
X	LECCE-ATALANTA	0-0
2	MILAN-SAMPDORIA	0-1
1	NAPOLI-FIORENTINA	1-0
1	PARMA-ROMA	2-1
1	PISA-CAGLIARI	1-0
1	ASCOLI-UDINESE	2-1
X	COSENZA-REGGINA	0-0
1	SALERNITANA-ANCONA	1-0
1	TARANTO-AVELLINO	1-0

MONTEPREMI Lire 30.233.350.666
 QUOTE Al 293-13- L. 51.592.000
 Agli 8.088-12- L. 1.866.000

SPORT

L'Unità

Basket
 Primo passo
 falso
 per Treviso

A PAGINA 27

La pallavolo azzurra conquista uno storico titolo mondiale

A Rio contro i fortissimi cubani una grande prestazione dei ragazzi di Velasco. Perso il primo set l'Italia recupera e surclassa gli avversari. Il punto decisivo dopo nove match-ball annullati

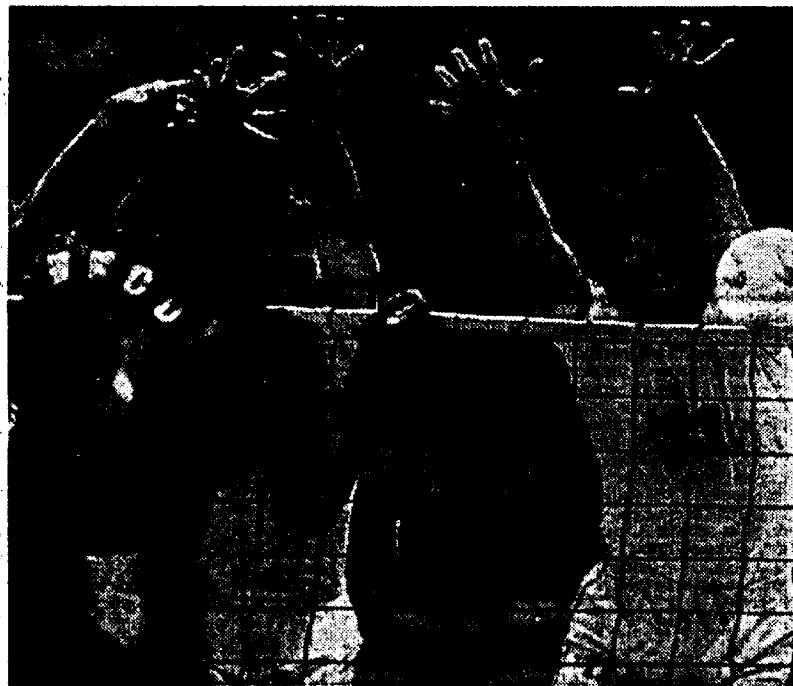
Mani d'oro



La gioia di Gardini al termine della finale; a sinistra mani azzurre sopra la rete; sotto esulta Cerezo a San Siro dopo aver segnato il gol-vittoria; in basso grappolo felice di uomini bianconeri dopo il gol di Casiraghi e il ct della nazionale Azeglio Vicini

I ragazzi

- 1 GARDINI ANDREA (centrale, 25 anni)
- 2 DE GIORGI FERDINANDO (alzatore, 29 anni)
- 3 TOFOLI PAOLO (alzatore, 24 anni)
- 4 MASCIARELLI ROBERTO (centrale, 27 anni)
- 5 ANASTASI ANDREA (schiacciatore, 30 anni)
- 6 BRACCI MARCO (schiacciatore, 24 anni)
- 7 BERNARDI LORENZO (schiacciatore, 22 anni)
- 8 CANTAGALLI LUCA (schiacciatore, 25 anni)
- 9 ZORZI ANDREA (opposto, 25 anni)
- 10 LUCCHETTA ANDREA (centrale, 27 anni)
- 11 GIANI ANDREA (universale, 20 anni)
- 12 MARTINELLI MARCO (universale, 25 anni)



LORENZO BRIANI

■ RIO DE JANEIRO Un salto lungo un anno per arrivare in cima al mondo. La pallavolo italiana è cresciuta e si è scoperta vincente. Il viaggio era iniziato in Svezia, nel settembre '89, con un oro europeo del tutto inaspettato. Da quel giorno Julio Velasco divenne il Re Mida e gli azzurri i protagonisti di un movimento sportivo che si ritrovò coperto di soldi, sponsor e dell'interesse geloso di grossi gruppi economici.

Da quel magico settembre è cambiato tutto. In Brasile, Lucchetta, Zorzi e compagni hanno portato a termine la loro avventura dall'Europa al mondo. Un passo dietro l'altro, verso la vittoria di Rio, contro il caldo della torrida e dei settemila tifosi del Maracanazinho. Julio Velasco, trentottenne tecnico argentino che, dopo aver vinto quattro scudetti di fila con il Panini Modena, ha preso in cura la nazionale, alla vigilia del Mondiale si nascondeva dietro tiepide previsioni: «Entrare tra le prime quattro sarà già un successo». Troppa la modestia dell'argentino, furbo come una volpe, che dell'improvvisa notorietà scoppata tra le mani

dei suoi ragazzi temeva solo il troppo benessere che annacqua la voglia di vincere: «Siamo una squadra che si è fatta largo con il lavoro. Adesso tutto è cambiato: soldi, sponsor, notorietà. C'è il rischio di compromettere tutto».

Non è stato così. E con l'oro di Rio, la nazionale di Lucchetta, Zorzi e compagni ha riempito il vuoto lasciato sul palcoscenico mondiale dalla nazionale di Baggio e Schillaci nel mondiale casalingo. Italia '90 contro Brasile '90, campionati dai profili completamente diversi. L'Italia del calcio infiammò subito gli animi, come se tutto dovesse per forza andare in una sola direzione: una finale nella cornice romana per non deludere sogni e tifosi e, soprattutto, per spegnere le polemiche sui miliardi spesi per il Grande Evento. Diversi i primi passi iridati della pallavolo. Un girone eliminatorio seguito con distrazione, a Brasilia, la sconfitta con Cuba, qualche set strappato con fatica. Per arrivare, invece, puntuali alla finale, ancora una volta con Cuba.

La strada che ha portato alla

prima medaglia mondiale del volley azzurro (prima di ieri solo l'argento di Roma nel '78), è stata percorsa con tappe precise, segnate con attenzione da Velasco che, poco prima dell'Europeo, aveva preso per mano una squadra ancora ferita dal nono posto rimediato a Seul. L'oro di Stoccolma aprì inaspettamente la porta alla Coppa del Mondo, torneo fino ad allora seguito solo da lontano da una squadra che ambiva ad entrare nell'élite mondiale ma ogni volta che bussava alla porta se la ritrovava sbattuta in faccia. Gli azzurri alla finale della World Cup a Tokyo, vennero fermati da Cuba. Poi ricominciarono la loro corsa: primi nella World League a Osaka, primi ai Goodwill Games a Seattle. Il terzo posto alla Savvin Cup suonò come uno sgarbo. Abituato a vincere, Velasco si tappò le orecchie e iniziò a pensare all'avventura brasiliana e a Cuba, ancora una volta la squadra da battere. Le cinque partite amichevoli (due vittorie degli azzurri e tre degli ospiti) organizzate a settembre, avevano confermato la superiorità di Joel Despaigne e compagni.

Fino a ieri, all'oro di Rio.



La Samp è maggiorenne

Cambio della guardia in testa alla classifica: i doriani battono il Milan a San Siro e sono i nuovi leader della A. A Torino la Juve risponde con 4 gol strapazzando l'amato ex Trap. Il Parma rivelazione supera la Roma e si piazza nei quartieri alti. Radice primo punto per il Bologna



Sabato Italia-Urss: clima caldo?

Roma accoglie Vicini aspettando una sentenza

■ ROMA. Sabato prossimo all'Olimpico di Roma tomerà di moda l'azzurro. La nazionale di Azeglio Vicini incontrerà infatti l'Urss nel secondo incontro del girone di qualificazione dei campionati europei del 1992. L'elenco dei convocati sarà reso noto oggi: pressoché scontata l'assenza di Pierluigi Casiraghi, il giovane attaccante della Juventus, che ha accusato ieri durante l'incontro contro l'Inter nuovi problemi alla spalla destra. Nell'elenco di Vicini non ci sarà neppure Donadoni che ha riportato contro la Sampdoria uno stiramento all'adduttore destro.

Per la nazionale di Vicini, che ha fissato il suo quartier generale al centro sportivo La Borghesiana a pochi chilometri da Roma e si allenerà sul campo della Lodigiana, non si annunciano tuttavia giorni se-

reni. La tifoseria romanista, che aspetta con trepidazione la sentenza d'appello della Caf di domani del caso «Peruzzi-Camevale», è in fermento. Si teme infatti da parte di alcuni esagitati un'accoglienza «calda» agli azzurri, simile a quella riservata a Coverciano il maggio scorso dai tifosi della Fiorentina, indispettiti per la cessione di Baggio alla Juve. Ieri gli uffici della federazione in via Aliegrì erano «presidiati» da alcune camionette della polizia.

La partita di sabato sarà molto delicata per il cammino azzurro verso gli europei, dopo la partita d'esordio pareggiata per 1-1 contro l'Ungheria a Budapest. La situazione del gruppo 3 vede attualmente l'Urss e l'Ungheria in testa con due punti, Italia e Norvegia seguono con uno mentre Cipro chiude con zero punti.



AGENDA PER 7 GIORNI	
LUNEDI 29	GIOVEDI 1
● CANOTTAGGIO. Campionato del mondo in Tasmania	● BASKET. Coppa Campioni: Scavolini-Zalaeg.
MARTEDI 30	SABATO 3
● BASKET. Coppa delle Coppe: Knorr-Balant	● CALCIO. Roma, qualificazioni campionati europei gruppo 3: Italia-Urss.
● CALCIO. Caf (caso Roma).	● PALLAVOLO. Coppe europee.
MERCOLEDI 31	● PALLANUOTO. Finale Coppa Campioni: CC Napoli-Dinamo Zagabria
● CALCIO. Qualificazioni campionati europei.	DOMENICA 4
● MILANO. Brasile-Resto del mondo (festa Pelé).	● CALCIO. Serie B, C.
● BASKET. Coppa Korac (Phonola, Ranger, Panasonic, Clear)	● ATLETICA. Maratona di New York.
● CONI. Consiglio Nazionale a Roma	● FORMULA 1. Gp d'Australia.
	● BASKET. Serie A.
	● RUGBY. Serie A.